



Città di Gallarate

Gallarate, 20 agosto 2020

Sei mesi fa ci associavamo agli auguri di tutti i Gallaratesi per gli 80 anni di Don Alberto, trascorsi in sella ad una bicicletta, ad un teatro, ad un cinema, ad una scuola, ad una parrocchia, ad una comunità, ... insomma, in sella ad una Città intera, che ha percorso in ogni direzione, lasciando le tracce profonde ed indelebili di una ruota che girava, instancabile.

Oggi tanti ringraziamenti, tanti pensieri e tante parole poveranno da un cielo triste e anche le nostre parole si perderanno, per lui che era un amante del Cinema, “come lacrime nella pioggia”.

Vi sono però pensieri che sopravvivranno sempre, perché sono legati all'essenza dell'Uomo e che i Classici conservano e ci consegnano, come fanno i buoni amici nei momenti importanti dell'esistenza.

Vogliamo affidare ad uno di questi amici il pensiero che ci consola quando dobbiamo affrontare la separazione da una persona che ha mostrato, con l'esempio, come deve essere una vita ben spesa.

Seneca, nel *De brevitate vitae*, dice: *“brevissima ed angosciatissima è la vita di coloro che dimenticano il passato, non curano il presente, temono il futuro: giunti alla fine, infelici, capiscono troppo tardi di essere stati tanto a lungo affaccendati, mentre in realtà non facevano nulla”*.

Siamo felici di sapere che, grazie alle vie che ha tracciato in sella a quella bici, il percorso di Don Alberto è stato quello di una vita piena e, se è vero che esistono uomini che sono destinati a non morire mai, pensiamo che Don Alberto abbia il privilegio di essere uno di questi uomini.

L'Amministrazione Comunale di Gallarate